

/ Molto ill<sup>re</sup> sig<sup>r</sup> fratello. Non mi ha scritto nessuno da parte delle monache di S<sup>ta</sup> Chiara. Quanto à suor Celia Mattioli, ho parlato al secretario della congregatione de Regulari, et esso ha risposto che sarà impossibile ottener questo dalla congregatione, essendosi negato à signore di molta nobiltà; il medesimo dicano i cardinali dalla congregatione con chi si è parlato in particolare. Resta parlarne con N<sup>ro</sup> Signore, il che farò lunedì prossimo, se bene il vicario non mi scrive niente di questo.

10 La copia del breve de padri de' Servi di Pistoia non è sufficiente informatione, se non si vede ancora la sentenza data contro di loro, perche la congregatione non è per farsi per un pezzo, ne sò da chi informarmi, essendo andato à Milano il secretario che è monsgr Seneca vescovo di Anagna. Si che bisognerà parlare al Papa, il quale domanderà che cosa vi sia contra questo breve, et io non 15 gli saprò rispondere, se non veda la copia della sentenza data dalla congregatione, ò almeno, se qualcheduno non venga ad informarmi di tutta la causa. Et perche N. Sig<sup>re</sup> camina iuridicamente, se li frati Francescani faccino parte contraria, bisognerà udirli et anco prima citarli.

20 Si mandano tre libri, per il mulattiere, con la vita del Signore et figure assai belle; harei caro sapere se si sono riceute. Ho dato ordine che si mandi la malvagia per la Sig<sup>ra</sup> Francesca, et un' offittio della settimana s<sup>ta</sup> per Maria. Credo saranno venuti. Con questo saluto tutti di casa. Di Roma li 28 di marzo 1609.

25 fratello aff<sup>mo</sup> di V.S.

il Card. Bellarmino.

---

Al molto ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> fratello, il Sig<sup>r</sup> Thomaso Bellarmini.

(restes de cachet)

30 Montepulciano.

---

lettere ogirinali.